

# LANGHE & ROERO

DENUNCIA DEL SINDACATO PER L'AZIENDA SANITARIA ALBA-BRA

## “Reparti soppressi e medici in fuga A rischio i servizi Asl”

Nota della segreteria regionale: dipendenti costretti a turni massacranti nel miraggio di Verduno

CRISTINA BORGOGNO  
ALBA

Anaao-Assomed Piemonte lancia l'allarme sulla situazione nell'Asl Cn2, dove «i servizi sanitari fondamentali - dicono - potrebbero a breve non essere più garantiti». Secondo il sindacato regionale, l'Azienda sanitaria di Alba e Bra sta subendo «un drammatico depauperamento di risorse umane a causa di tagli e ridimensionamenti, legittimati dal miraggio del nuovo ospedale di Verduno».

Un attacco duro da parte di Anaao-Assomed che, attraverso una nota diffusa dalla segreteria regionale Chiara Rivetti, ripercorre le tappe della chiusura dei reparti di Pediatria e Ginecologia a Bra, il ridimensionamento dei servizi di guardia pediatrica e anestesiológica con l'affidamento, anche ad

Alba, a cooperative esterne e la riduzione di servizi di supporto ai Pronto soccorso, tra cui laboratorio analisi e consulenze specialistiche. «Lavorare in condizioni simili, in assenza di servizi minimi di supporto, è avvilente e logorante per i medici e per tutti gli operatori sanitari - scrivono da Anaao -. E questo nonostante il costo del personale sanitario dell'Asl Cn2 rapportato ai residenti sia il più basso a livello regionale. L'amministrazione ne fa un vanto, ma il prezzo è sostenuto dal personale dipendente, costretto a turni massacranti. Un esempio tra tutti: per garantire i servizi, i dirigenti medici della Chirurgia generale di Bra hanno accumulato nel 2018 un'eccedenza oraria di 413 ore medie, ben al di sopra

dei limiti stabiliti dalla legge europea sui riposi».

### «Via dieci professionisti»

Si tratta di temi già più volte affrontati in passato, in questi anni di attesa dell'apertura dell'ospedale unico che dovrebbe essere inaugurato entro il 2019. «Intanto però le fughe dei medici in altre aziende sanitarie pubbliche, al privato o alla medicina convenzionata hanno raggiunto livelli allarmanti - concludono i sindacati -. Negli ultimi mesi tra gli ospedali di Alba e Bra si sono trasferiti 4 medici urgentisti, 2 ortopedici, 3 anestesisti e un chirurgo, mentre i concorsi vanno deserti. Chiediamo che vengano prese con urgenza iniziative per garantire il dignitoso lavoro dei medici e servizi adeguati ai cittadini». —

© BY NC ND ALL'USO DEI DIRITTI RISERVATI



L'ospedale «San Lazzaro» di Alba in una foto di repertorio

ARCHIVIO

LA REPLICA DEL DIRETTORE DELLA CN2

### “Non una scelta in vista del presidio unico ma rivista la rete ospedaliera regionale”

«Inesattezze e illusioni ingenerose». Così replica il direttore generale dell'Asl Cn2, Massimo Veglio, alle accuse mosse dal sindacato Anaao-Assomed Piemonte sui servizi sanitari negli ospedali di Alba e Bra. Innanzitutto precisando che «la chiusura di reparti, come capitato in questi anni al Santo Spirito, è ben documentata all'interno della revisione della rete ospedaliera regionale, che in molti casi ha previsto di concentrare i servizi complessi in una sola struttura. Non è stata una scelta in previsione di Verduno, ma una realtà non più sostenibile, ovunque, in



Massimo Veglio

diversi piccoli presidi di una stessa Asl». Ecco perché, secondo i vertici della Cn2, «l'ospedale unico, oltre alla modernità di un presidio nuovo e all'avanguardia, po-

trà rappresentare un'opportunità per ottimizzare le risorse». Per quanto riguarda il finanziamento pro-capite alle Asl, dove la Cn2 registra la quota più bassa del Piemonte, Veglio ricorda le discussioni avute negli anni in Regione per ottenere di più: «Non ci siamo mai vantati di questo, semmai lo abbiamo sempre comunicato come dato di fatto». Ci sono reparti in sofferenza ad Alba e Bra? «Le difficoltà della Cn2 sono le stesse delle altre aziende sanitarie - spiega Veglio -. In generale ci sono carenze in Rianimazione, Chirurgia, nella gestione del Pronto soccorso. Come in tanti altri posti, mancano pediatri e ortopedici e allora anche noi abbiamo dovuto fare ricorso a contrattualizzazioni e cooperative». CR. B.